

vere. Ed erano tenuti con leggi e provvedimenti in fi che non commettessero abusi, (1) ed ove mancassero Consiglio li redarguiva e richiamava all'osservanza (2).

Teneva il Consiglio de' Dieci le sue adunanze in sala particolare nel ducale palazzo: non parata a nero, debolmente e di tetra luce rischiarata, come immaginaro i romanzieri, ma ornata dei capolavori del pennello del Verolio, del Veronese, del Bassano, del Zelotti. Raccoglievasi principio di giorno (3), più tardi anche di notte e secondo esigeva il caso (4). Nè sembra che, almeno a certo tem

(1) 1462 sett. 11, in Cons. de' X. Ogni qual volta parerà alli e del Consiglio de' X di far ritenere alcuno per cose spettanti allo St e al Consiglio, debbano venir alla Signoria e dire quello che ha contro di quello o quelli. E ciò che li quattro consiglieri almeno due capi delibereranno sia eseguito e li capi immediatamente av che passi il terzo giorno siano tenuti in pena di D. 100 a far chian il Consiglio e proponer ciò che avranno in tal materia di quelli c saranno stati ritenuti. *Capitolare del Cons. X*, N. 78.

(2) 12 genn. 1621-2 *Capitolare del Cons. de' X* segnato B. « Occo alle volte, che dai capi siano fatti carcerar dei rei, li quali siano p così lasciati mesi ed anni per la molteplicità d'altri affari, senza fa progresso nei processi e casi loro senza che ne sia fatto consapev questo Consiglio, il quale disordine essendo immediatamente contr alle leggi e pubblica intenzione, e diverso da quello che si ricer per giustizia e per pietà cristiana, dove con valida provizione esse ovviato. Però l'anderà parte che quando occorrerà ai capi per le v e con li modi ordinati dalle leggi in tal materia disponenti, di f ritenere alcuno, quando sia caso che non spetti per virtù di que che parte al loro tribunale e non debba da essi esser terminato e gi dicato, debbano, se la retenzione sarà seguita avanti la metà del lo mese, venir quanto prima ed alla più lunga avanti che escano, questo Consiglio per la confermazione; e se la retenzione sarà dop la metà del loro mese, siano tenuti in ogni modo di solleticare il n gozio; ma quando non possono essi portarla al Consiglio come c sopra, siano tenuti li capi successivi di portarla prima che fornise la metà del loro mese, e così e gli uni e gli altri debbano esegui sotto debito di giuramento non potendo il segretario di mese farli bollettino solito d'andar a cappello (cioè d'esser ballottati per altro uffiz senza significar in esso che abbiano eseguito anche la presente parte.

(3) 30 dic. 1312: *Quod sicut dicti X, tenebantur venire omne die de mane ad palatium, ita teneantur solum omni die mercurii post prandium. Presbiter*, p. 254.

(4) Così fu nel processo di Carlo Zeno ed in altre occasioni.